

AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - PROGRAMMA 2021-2023

LEGGE REGIONALE 5/2018

RIAPERTURA STRAORDINARIA DEI TERMINI DELLE MANIFESTAZIONI

D'INTERESSE LEGGE REGIONALE 5/18 - BANDI 2020/2021

1. OBIETTIVI DEL BANDO

La Deliberazione assembleare. n. 74 del 9 marzo 2022 "Integrazione dell'atto di indirizzo 2021 - 2023 relativo alla legge regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero (Delibera della Giunta regionale n. 149 del 7 febbraio 2022)" ha invitato la Giunta regionale alla riapertura dei termini delle manifestazioni di interesse scadute affermando:

"Al fine di sostenere i comuni nell'implementare le opere già programmate, consentire di completare ed integrare funzionalmente il piano straordinario di investimento e di favorire la ripresa post covid, si confermano gli obiettivi dei precedenti atti di indirizzo al fine di ampliare la consistenza e la coerenza del Parco progetti con le diverse priorità di programmazione regionale. L'integrazione funzionale del piano straordinario di investimento, vista l'approvazione della Legge n. 84 del 28 maggio 2021 che sancisce il distacco dei due dalla regione Marche e la loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna deve riguardare anche i comuni Sassofeltrio e Montecopiolo. La giunta può procedere attraverso una riapertura mirata delle manifestazioni di interesse in corso di attuazione."

Confermando gli obiettivi dei precedenti atti di indirizzo, l'obiettivo della presente manifestazione di interesse è quello di provvedere ad una riapertura dei termini di presentazione delle domande al fine di sostenere i Comuni per i seguenti Obiettivi specifici:

- ~ implementare le opere già programmate e in corso di realizzazione;
- ~ consentire di completare ed integrare funzionalmente il piano straordinario di investimento;
- ~ favorire la ripresa post covid mediante investimenti mirati al rafforzamento delle infrastrutture funzionali al presidio dei servizi sanitari alla popolazione integrando il piano straordinario di investimento ai comuni aggregati alla Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge n. 84 del 28 maggio 2021;
- ~ ampliare la consistenza e la coerenza del Parco progetti con le diverse priorità di programmazione regionale;
- ~ favorire e agevolare il completamento di investimenti supportati da differenti fonti di finanziamento e di pronta realizzazione.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le Manifestazioni di interesse oggetto di riapertura mediante il presente Avviso sono le seguenti:

- Avviso 2020 per manifestazioni d'interesse. Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. Atto indirizzo 2020-2023 (BANDO 2020 – zone rosse);
- Avviso 2021 per manifestazioni d'interesse. Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. Atto indirizzo 2020-2023" (BANDO 2021 zone montane ed aree interne).

Per quanto riguarda il Programma di investimenti, lo strumento attuativo della gestione dei contributi è la Legge Regionale n. 5 del 20 aprile 2018, "*Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali*" (Bollettino Ufficiale n. 102 del 20 aprile 2018). Tale normativa prevede che la Regione promuova la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali denominati Programmi Speciali per gli Ambiti Locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali. Le Conferenze territoriali Regione – Comuni/Unioni, previste dalla legge e dalle norme attuative, consentono il coordinamento e la codecisione della programmazione.

La modalità della programmazione negoziata tra Regione ed Enti locali consente il coordinamento dell'attuazione e la riduzione dei tempi di attuazione.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del Programma straordinario di investimento di cui al presente Avviso è di 521.121,96 € così articolata:

- Euro 100.000,00 per l'esercizio 2023;
- Euro 421.121,96 l'esercizio 2024.

4. NATURA FINANZIARIA DELLE RISORSE

Le risorse per investimento sono rese disponibili da risorse regionali per euro 100.000,00 a valere sull'esercizio 2023 nonché dalle risorse di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del

l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il trasferimento avviene così come indicato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del DL 162/2019.

Le risorse sono erogate in forma di contributi ad opere pubbliche attuate da Enti locali e vengono liquidate in relazione allo stato di avanzamento degli investimenti, così come risulterà dal sistema di monitoraggio degli interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP.

Ai sensi della sopra citata Legge 145/2018, la quota dell'annualità 2024 delle risorse di cui al punto 3 deve essere impegnata dalla Regione entro il 30/10/2023 in relazione all'esito del bando e per interventi identificati con un codice CUP.

Ciascun beneficiario avrà l'obbligo di alimentare la Banca dati BDAP-MOP inserendo l'intervento codificato sotto la voce "Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 145/2018" e sarà tenuto al rispetto di quanto previsto al comma 136 della legge 145/2018, pena la revoca del contributo.

I tempi di impiego delle risorse imposti dalla normativa citata, sono i seguenti:

- completamento della progettazione entro il 1° ottobre 2023 per consentire alla Regione l'impegno delle risorse; per gli interventi che, anche nel caso di ammissibilità secondo le regole del bando, non abbiano rispettato tale termine non sarà possibile procedere alla concessione del contributo;
- obbligo previsto ai sensi del comma 136 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, da adempiere entro dodici mesi dall'adozione dell'atto di impegno da parte della Regione; i beneficiari inadempienti, previa verifica dei dati tramite il sistema di monitoraggio BDAP-MOP, saranno soggetti a provvedimento di revoca.

5. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE

Possono presentare la manifestazione di interesse, denominata d'ora in poi Istanza:

1. i Comuni aggregati alla Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge n. 84 del 28 maggio 2021 nell'ambito della riapertura dell'*"Avviso 2020 per manifestazioni d'interesse. Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. Atto indirizzo 2020-2023"* (BANDO 2020 – zone rosse) per investimenti mirati al rafforzamento delle infrastrutture funzionali al presidio dei servizi sanitari alla popolazione di rilevanza sovracomunale.
2. i Comuni che abbiano già presentato domanda nel bando *"Avviso 2021 per manifestazioni d'interesse - Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018 - Atto indirizzo 2020-2023"* (BANDO 2021 zone montane ed aree interne) limitatamente a quelli che:
 - abbiano dovuto affrontare nuove emergenze territoriali;

- siano in grado di portare a termine gli obiettivi delle conferenze territoriali non ancora completati;
- abbiano già rendicontato almeno l'80% della spesa ammissibile sugli interventi già finanziati;
- abbiano necessità di completare interventi avviati con risorse proprie e provenienti da altre fonti di finanziamento e che siano coerenti e funzionali al raggiungimento degli obiettivi delle Conferenze territoriali con particolare riferimento ad interventi mirati al rafforzamento dei servizi alla popolazione;

6. PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E FIRMA DELL'ACCORDO

Le istanze dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente i form allegati al presente avviso e trasmesse tramite PEC all'indirizzo programmarea@postacert.regione.emilia-romagna.it indicando nell'oggetto "ISTANZA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE LR 5/2018 BANDO RIAPERTURE 2023 – COMUNE DI ...". L'Istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante e corredata della relativa modulistica e documentazione.

La modulistica degli allegati sarà resa disponibile in formato editabile.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

Lo schema di Accordo, allegato agli Avvisi oggetto di riapertura, dovrà essere trasmesso da parte dei Comuni individuati a seguito della selezione e ammissione alla fase di negoziazione, debitamente sottoscritto in fase di concessione, con le modalità che verranno comunicate in seguito.

7. PARCO PROGETTI

Attraverso il presente Avviso per manifestazioni di interesse, si raccolgono proposte progettuali di livello strategico (Istanze) che vadano a favore delle rispettive aree di appartenenza.

Le Istanze ricevute (se superano l'ammissibilità formale) vanno a formare il Parco Progetti di cui all'art. 4 (Istanza Locale) della legge regionale 5/18. Tale Parco Progetti consente alla Giunta regionale di orientarsi sulle esigenze locali e sulle opportunità di rafforzamento della coesione degli ambiti interessati. All'interno del Parco Progetti, la Giunta, senza vincoli di cogenza tanto per il Comune che per la Regione, negozia l'eventuale attuazione dei progetti che meglio soddisfano i criteri dell'Atto di indirizzo e del presente Avviso per manifestazioni di interesse.

Sulla base delle disponibilità di risorse, la Giunta regionale decide quali interventi portare a negoziazione per la successiva concessione del contributo.

8. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE

L'intensità di contributo potrà raggiungere fino ad un massimo del 100% del costo totale dell'opera sulla base della disponibilità finanziaria e ad esito della successiva fase di negoziazione.

Ciascun Comune non potrà presentare più di un progetto.

9. AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI E DELLE SPESE

Sono ammissibili gli interventi comunque coerenti con priorità e criteri definiti dalle rispettive conferenze territoriali e dall'atto di indirizzo di cui al punto 2.

Sono ammessi interventi appartenenti a tutti i settori, purché disciplinati dalla legislazione regionale.

Le spese ammissibili debbono essere sostenute dai Beneficiari e connesse all'esecuzione dello specifico intervento, purché previste nel relativo quadro/preventivo economico-finanziario approvato o in altro documento di approvazione del progetto.

Per quanto riguarda le spese, sono considerate ammissibili quelle relative:

- ∨ ai lavori previsti dal quadro economico e dai capitolati di gara;
- ∨ all'IVA, qualora sia realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario o dal Soggetto Attuatore, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili;
- ∨ all'apertura di uno o più conti bancari, per consulenze legali, parcelle notarili, perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'intervento e necessarie per la sua preparazione e realizzazione;
- ∨ alle garanzie fornite da banche, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni contenute nei singoli strumenti attuativi di finanziamento;
- ∨ all'imposta di registro, purché strettamente funzionale all'intervento;
- ∨ all'affitto o all'acquisto e/o all'esproprio di terreni, purché la percentuale di tale spesa non superi il 10% del totale della spesa ammissibile. Detta percentuale può essere aumentata tramite deroghe regolamentate da norme di Settore;
- ∨ all'affitto o all'acquisto e/o all'esproprio di edifici, purché la percentuale di tale spesa non superi il 50% del totale della spesa ammissibile. La spesa è ammissibile integralmente a titolo indennitario qualora l'edificio debba essere acquisito per realizzare un'opera pubblica e sia necessaria la sua demolizione. L'edificio deve essere utilizzato per la destinazione strettamente conforme alle finalità dell'intervento e per il periodo previsto nei singoli strumenti attuativi di finanziamento;
- ∨ all'acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, nonché spese per impianti e reti tecnologiche, purché strettamente funzionali agli interventi;

- ✓ ai costi tecnici, a studi di fattibilità, progettazione, sicurezza, consulenza tecnica, direzione lavori, collaudi.
- ✓ ai rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché alle spese di pubblicità relative alle gare d'appalto e alle spese per la predisposizione di cartellonistica di cantiere, entro il limite massimo del 10% del costo dell'opera;
- ✓ ai costi del personale connessi all'attuazione dell'operazione, solo se imputati a rendiconto sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile, che si basi sul calcolo di una tariffa oraria applicabile calcolata: a) dividendo per 1720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati; b) con altri metodi ugualmente validi (rif. Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 68 comma 2);
- ✓ a altre spese non rientranti nelle previsioni precedenti, purché strettamente funzionali agli interventi e debitamente giustificate, compresi i costi sostenuti per il personale utilizzato.

10. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono considerate ammissibili le spese:

- ✓ non attinenti alla realizzazione dell'intervento, così come previsto dal quadro economico finanziario e dalla progettazione di riferimento approvata;
- ✓ relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi;
- ✓ che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento;
- ✓ relative all'IVA, altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo qualora, pur essendo attinenti alla realizzazione dell'intervento, siano recuperabili.

11. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le istanze dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, **entro il 15 settembre 2023.**

Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data di ricezione e certificazione della casella di posta elettronica certificata.

Per eventuali errori materiali commessi nella compilazione delle schede verrà attivato il soccorso istruttorio.

12. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE

Non saranno considerate ammissibili (ammissibilità formale per l'accesso al Parco Progetti), e pertanto verranno escluse dalla fase di ammissibilità formale, le domande di contributo presentate in maniera difforme da quanto previsto dal presente Avviso e specificatamente quelle:

- ~ presentate da un soggetto proponente che non rientra tra quelli indicati;
- ~ che richiedono un contributo regionale non previsto dai criteri;
- ~ presentate in maniera difforme da quanto previsto;
- ~ che non risultino firmate digitalmente;
- ~ prive degli allegati compiutamente compilati.

13. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE (accesso al parco progetti)

La procedura di ammissibilità formale dei progetti non darà origine ad una graduatoria, ma darà accesso al Parco Progetti.

L'ammissione formale consentirà alla Istanza l'accesso alle fasi successive ovvero al processo negoziale che si conclude con la firma dell'Accordo.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

La preliminare verifica di ammissibilità formale verrà effettuata dal Responsabile del Procedimento. L'istruttoria formale è finalizzata all'esame delle Istanze al fine di verificarne la correttezza formale, ossia la conformità ai requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, alle tipologie di progetti ammissibili, alla completezza e regolarità della documentazione presentata. Qualora le domande risultino non complete o carenti dei requisiti richiesti, verrà notificato ai proponenti un motivato preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990.

14. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI (selezione dal Parco Progetti)

Selezione dal parco Progetti e Attribuzione del contributo

Con la selezione, mediante proprio atto, dal parco Progetti delle Istanze ammesse, la Giunta regionale provvederà a determinare le Istanze da sottoporre a negoziazione, ad attribuire agli interventi i contributi e a dare notizia agli Enti interessati.

Concessione del contributo

Nel momento in cui l'Amministrazione proponente comunicherà il progetto di fattibilità tecnico economica completo di delibera di approvazione, la Giunta regionale provvederà alla concessione del contributo e il Presidente della Giunta regionale provvederà alla sottoscrizione dell'Accordo.

Contestualmente alla trasmissione, l'Amministrazione dovrà obbligatoriamente aggiornare le informazioni relative a esigibilità per anno finanziario e fasi procedurali.

La Regione Emilia-Romagna nel corso di assegnazione e concessione del contributo si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

Disposizioni annuali

Annualmente l'amministrazione dovrà, di propria iniziativa, aggiornare le informazioni relative a esigibilità per anno finanziario e fasi procedurali. L'aggiornamento dovrà avvenire entro il 31 gennaio di ogni anno, lasciando per gli esercizi finanziari precedenti solo le spese effettivamente sostenute. Non potranno essere sanate eventuali perdite di quote di contributo derivanti dalla mancata o inesatta comunicazione del cronoprogramma delle esigibilità finanziarie.

15. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO – FASE DELLA SPESA

Il contributo regionale sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del beneficiario secondo le modalità indicate nel successivo provvedimento di concessione nonché nell'Accordo sottoscritto.

16. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Ordinariamente le Amministrazioni procederanno alle seguenti rendicontazioni:

- ~ Domanda di **rendicontazione in fase intermedia**, con allegati: form di rendicontazione, Certificato inizio Lavori, Relazione tecnica progetto esecutivo, Quadro economico, cronoprogramma, contestuale aggiornamento delle informazioni relative a esigibilità per anno finanziario e fasi procedurali.
- ~ Domanda di **rendicontazione in fase di saldo**, con allegati: form di rendicontazione, piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, Certificato di regolare esecuzione o collaudo, Quadro economico finale, documentazione fotografica.

La Regione Emilia-Romagna nel corso dell'istruttoria si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

Fatto salvo il raggiungimento dei risultati prefissati e l'esecuzione delle opere come presentate nella Istanza di contributo, il dirigente competente provvederà alla proporzionale rideterminazione del contributo concesso, qualora, in sede di liquidazione, il costo finale dell'intervento risultasse

inferiore a quello ammesso a contributo in fase di concessione, riconducendolo al costo effettivo e verificando comunque che la parte eseguita si configuri come stralcio funzionale del progetto. Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per l'intervento.

17. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

Si provvederà all'eventuale dichiarazione di decadenza o revoca del contributo nel caso in cui:

- ~ il beneficiario non realizzi l'intervento ammesso a contributo;
- ~ la realizzazione non risulti conforme al progetto presentato;
- ~ vengano accertate irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- ~ non siano rispettati i vincoli temporali previsti, anche in relazione agli adempimenti dettati dalla normativa di riferimento di cui sopra (Legge 145/18, art. 1, commi 134 e seg.)

18. INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni sul presente avviso è possibile fare riferimento ai seguenti contatti:

leggeambiti@regione.emiliaromagna.it (oggetto della mail "INFORMAZIONI BANDO RIAPERTURE 2023") - **Delia Cunto tel. 051-5277671** del Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione e Responsabile del Procedimento.

19. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Elementi e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 sono:

- ~ Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni;
- ~ Oggetto del procedimento: "Avviso per manifestazioni di interesse - programma 2021-2023 legge regionale 5/2018 riapertura straordinaria dei termini delle manifestazioni d'interesse legge regionale 5/18 - bandi 2020/2021;
- ~ Responsabile di procedimento: Delia Cunto funzionario con Elevata Qualificazione Programmazione integrata e sviluppo territoriale del Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione;

- ~ La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3, della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web: **<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi>**

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che le generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATO: INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Il Responsabile della protezione dei dati personali designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, non necessita del consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- ✓ verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare la domanda ai sensi del bando;
- ✓ verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi previsti nel bando.

Destinatari dei dati personali

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- ~ il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- ~ l'importo;
- ~ la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- ~ l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- ~ la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- ~ il link al progetto selezionato nonché al beneficio concesso.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti e trattati per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto di finanziamento anche con riferimento ai dati forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

I suoi diritti

Nella qualità di interessato, si ha diritto:

- ~ di accesso ai dati personali;
- ~ di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- ~ di opporsi al trattamento;
- ~ di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal bando.

MODULISTICA - ISTANZA PER LA PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO



SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE

LEGGE REGIONALE 20 APRILE 2018, N. 5 NORME IN MATERIA DI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI

ISTANZA PER LA PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO AI SENSI DELLA DGR ... "AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - PROGRAMMA 2021-2023 - LEGGE REGIONALE 5/2018 - RIAPERTURA STRAORDINARIA DEI TERMINI DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE LEGGE REGIONALE 5/18 - BANDI 2020/2021"

Il Sottoscritto sindaco del Comune di *DENOMINAZIONE COMUNE*

Nato a	
il	
CF	

in qualità di rappresentante legale del soggetto richiedente, dichiara:

Dati dell'Ente richiedente:

Denominazione	
Partita IVA/CF	
PEC	

CHIEDE

di essere ammesso al Parco progetti, in qualità di Ente con le caratteristiche indicate dalla *DGR ... del ...*, dell'"Avviso 2020 per manifestazioni d'interesse. Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. Atto indirizzo 2020-2023" (BANDO 2020 – zone rosse) *O IN ALTERNATIVA* "Avviso 2021 per manifestazioni d'interesse. Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. Atto indirizzo 2020-2023" (BANDO 2021 zone montane ed aree interne)", per la realizzazione del progetto descritto in allegato:

Titolo intervento

Costo totale dell'investimento	Contributo richiesto
€	€

DICHIARA

- di non aver concluso le procedure di affidamento e, nell'eventualità dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo, di essere disponibile ad una variazione di accertamento del contributo regionale destinandolo alla copertura dell'investimento proposto;
- di impegnarsi a sostenere la quota di cofinanziamento dell'amministrazione;
- di avere la disponibilità del progetto;
- di accettare le regole di utilizzo delle risorse disposte dalla legge n. 145/18 artt 135138 che prevedono la comunicazione della fattibilità in termini tali da permettere l'impegno entro il 30 ottobre 2023 e l'affidamento dei lavori entro 12 mesi dalla data della concessione regionale;
- di essere consapevole che la mancanza dei requisiti necessari, sopra descritti, comporta la mancata ammissione al contributo o la revoca dello stesso;
- che tutte le dichiarazioni riportate sono rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Allegati:

1. DETTAGLI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO
2. SCHEDA SINTETICA (da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013)
3. Atto di approvazione del Progetto
4. Relazione tecnica
5. Quadro Economico
6. Cronoprogramma

Luogo e data

Il legale rappresentante
(firmato digitalmente)

**ALLEGATO 1 ALL'ISTANZA PER LA PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO AI SENSI DELLA DGR ...
"AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - PROGRAMMA 2021-2023 - LEGGE REGIONALE
5/2018 - RIAPERTURA STRAORDINARIA DEI TERMINI DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE LEGGE
REGIONALE 5/18 - BANDI 2020/2021" – DETTAGLI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO**

1. ANAGRAFICA E DESCRIZIONE INTERVENTO

1.1 REFERENTE DEL PROGETTO PER IL SOGGETTO RICHIEDENTE

Referente tecnico (RUP)

Ruolo del Referente

Cellulare del Referente

Indirizzo mail del Referente

1.2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrivere l'intervento, precisando la localizzazione e l'indirizzo se possibile e gli eventuali stralci nel quale viene suddiviso.

1.3 DETTAGLI

Precisare il Grado di progettazione già disponibile, gli adempimenti urbanistici da perfezionare, i permessi da richiedere.

2 FASI PROCEDURALI E QUADRO SINTETICO ESIGIBILITÀ

2.1 FASI PROCEDURALI

(Indicare le previsioni di realizzazione delle varie fasi)

<i>Fase</i>	<i>Prevista per il mese di Mese/anno</i>
Affidamento definitivo	
Certificato di inizio lavori	
Certificato fine lavori	
Regolare esecuzione o collaudo	
Rendicontazione intermedia	
Rendicontazione a saldo	

2.2 QUADRO FINANZIARIO SINTETICO - ESIGIBILITÀ PER ANNO

(Indicare Le esigibilità per anno di rendicontazione della spesa)

<i>Anno</i>	<i>I° semestre</i>	<i>II° semestre</i>
<i>Anno di rendicontazione</i>		

**ALLEGATO 2 ALL'ISTANZA PER LA PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO AI SENSI DELLA DGR ...
"AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - PROGRAMMA 2021-2023 - LEGGE REGIONALE
5/2018 - RIAPERTURA STRAORDINARIA DEI TERMINI DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE LEGGE
REGIONALE 5/18 - BANDI 2020/2021" – SCHEDA SINTETICA (da pubblicare ai sensi dell'art.
27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013)**

Amministrazione proponente

--

Titolo del progetto

--

CUP

--

Costo del progetto

Costo totale	Contributo regionale
--------------	----------------------